4ª DEL CAMPIONATO DI CALCIO

IL LIVORNO ANCORA A PIENO PUNTEGGIO

La Fiorentina vittoriosa a Milano - Pareggio della Roma a Venezia

LE CLASSIFICHE

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	Reti P.	P.ti
Livorno	4	4	0	0	9	3	8
Roma	4	2	2	0	4	2	6
Bologna	4	2	1	1	7	2	5
Genova	4	2	1	1	12	5	5
Fiorentina	4	2	1	1	9	6	5
Lazio	4	2	1	1	6	4	5
Ambrosiana	4	2	1	1	4	4	5
Torino	4	2	0	2	9	6	4
Bari	4	2	0	2	4	7	4
Triestina	4	0	3	1	3	4	3
Milano	4	0	3	1	3	5	3
Liguria	4	1	1	2	3	6	3
Juventus	4	0	2	2	4	8	2
Vicenza	4	1	0	3	6	13	2
Atalanta	4	1	0	3	2	5	2
Venezia	4	0	2	2	3	8	2

Marcatori: Conti (Genova): 4 reti; Piola (Lazio), Piana (Livorno), Michelini (Fiorentina): 3 reti.

Bologna 4 - Bari 0

Ferrari; Pagotto, Ricci; Malagoli, Andreolo, Marchese; Biavati, Matosic, Puricelli, Narti, Reguzzoni. — Costagliola; Simontacchi, De Boni; Giammarco, Mancini, Baruzzi; Menutti, Trevisan, Di Benedetti, Milli, Fabbri.

Mattea. - Spett. 10.500. - Inc. 80.000.

BOLOGNA. — Il Bologna ha conseguito un chiarissimo successo sul Bari che è stato sovverchiato soltanto nell'ultimo quarto d'ora. Infatti, nel primo tempo ha subito soltanto una rete, al 35', ottenuta di testa da Reguzzoni su allungo di Malagoli. Tale risultato è rimasto inalterato fino al 32' della ripresa, quando Puricelli ha raccolto un ben dosato centro di Reguzzoni, passato all'ala destra, ed ha segnato di testa il secondo punto. Al 36' Biavati ha messo a segno il terzo pallone dopo uno scambio con Puricelli, ed al 44' lo stesso Biavati, raccolto un passaggio indietro di Mancini, da due metri ha segnato.

Il Bologna, dal 25' del primo tempo ha avuto immobilizzato Nardi per infortunio. Ricci e Malagoli sono stati i migliori, mentre la prima linea ha palesato scarsa coesione (Matosic era alquanto fermo) ed ha vissuto soltanto per le prodezze individuali di Reguzzoni, Biavati e Puricelli.

Vicenza 2 - Triestina 1

Romano; Grugnetti, Bussi; Campana, Santagiuliana, Abeni; Begnini, Bossi, Quaresima, Camolese, Colaussi. — Striuli; Scapin, Ballarin; Salar, Rancillo, Radio; Pasinati, De Filippis, Cergoli, Mischer; Tosolini.

Bianchi. - Spett. 5000. - Inc. 50.000.

VICENZA. — Nonostante una tenace difesa e buoni spunti di reazione la Triestina ha dovuto cedere al Vicenza che ha saputo meritarsi il successo per lo spirito agonistico con cui ha giuocato. La squadra bianco-rossa ha marcato una evidente superiorità, tuttavia la scarsa efficienza del trio centrale di attacco ha minacciato di rendere vano lo sforzo della compagine, ma le ali Colaussi e Begnini hanno brillantemente colmato la lacuna dei compagni. E' stato infatti Begnini che ha segnato al 17' del primo tempo e all'8' della ripresa, sfruttando due ottimi palloni forniti gli da Colaussi. La solidità della mediana ha permesso al Vicenza di tenere il controllo del giuoco. La Triestina ha segnato al 30' del primo tempo con De Filippis.

TORINO-GENOVA: Sain s'è tuffato ma Ferraris realizza egualmente la prima rete per i granata.

La netta vittoria del Torino sul Genova: 3-1

La squadra granata chiude in vantaggio il primo tempo; raggiunta nella ripresa riparte all'attacco e supera brillantemente la resistenza avversaria

TORINO: Bodoira; Cassano, Ferrini; Baldi, Ellena, Grezar; Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Ferraris.

GENOVA: Sain; Marchi, Spadoni; Genta, Allasio, Andrighetto; Neri, Bertoni, Ispiro, Trevisan, Conti.

Pizziolo. Spett.: 20.000 circa; Inc.: 230.000.

I due antagonisti si sono tenuti avvinghiati fin quasi al settantesimo minuto di giuoco, poi il Torino, approfittando di uno scivolone dell'avversario, si è divincolato, ha conferito subito un margine sostanziale al suo vantaggio, ed ha camminato con sicurezza verso la vittoria.

Il primo quarto d'ora è stato tutto di attacchi alterni. Lavoro per le estreme difese di qua e di là, senza nulla di concreto se non un notevole sfoggio di velocità da una parte e dall'altra. Al 16' finalmente il Torino prende quota. L'azione parte dalla sinistra, colla partecipazione di un po' tutti, finchè Mazzola riesce a farsi luce e passa, raso a terra, a Loik un pallone che è un invito a concludere. Loik non si fa pregare: un tiro basso e fortissimo. Sain si getta, ferma la palla e poi se la lascia sfuggire, Ferraris piomba sul portiere in piena velocità e spedisce in rete imparabilmente.

La reazione con cui il Genova risponde allo smacco dà un'idea delle capacità di giuoco del Genova di quest'anno. Una squadra dal giuoco forte — chi diceva che i rossoblu non toccano l'uomo e lavorano esclusivamente sulla palla, questa stagione? — dal giuoco veloce, spedito, materiato dal massimo impegno da parte di tutti e dall'ottimo grado di forma da parte di parecchi. Gli avanti genovani scendono a raffiche sull'area di rigore granata. Qui vengono fermati da una difesa che in certi momenti compare come composta di otto uomini. Ed al riposo di metà tempo si giunge senza che Bodoira sia disturbato da nessun tiro pericoloso. D'altra parte le puntate offensive con cui il Torino rispondeva alle folate del Genova non impegnano più seriamente nemmeno Sain.

Il risultato era cosa ancora indecisa, quando le squadre tornavano in campo, e più indecisa ancora doveva comparire una diecina di minuti dopo, quando Ispiro, servito in profondità da Bertoni, lottava gomito a gomito con Ellena ed in corsa riusciva a sferrare un tiro basso che il tuffo di Bodoira non giungeva a parare. Era la volta del Torino a reagire. Spingi e spingi, un quarto d'ora dopo i granata tornavano in vantaggio su calcio d'angolo tirato da Menti: Gabetto entrava di testa, Spadoni deviava e Genta sospingeva definitivamente in rete. Autorete. Quattro minuti più tardi, su una situazione qualunque, Mazzola sparava improvvisamente da lontano ed infilava di precisione l'angolo alto della rete sulla destra di Sain. Tre a uno.

Poi, lunga pressione sterile del Genova, tutta una serie di calci d'angolo contro il Torino e la fine. Da notare, due occasioni facilissime mancate da Gabetto e da Loik, al primo minuto della ripresa ed alla mezz'ora circa dello stesso tempo. Quella di Gabetto fu madornale: solo davanti a porta, su tiro di Ferraris sfuggito a Sain, col portiere a terra e battuto, riuscì a colpire la traversa a mezzo di una cannonata, dove era necessario e sufficiente un leggero e semplice tocco.

Questa, nei suoi punti principali, la storia dei novanta minuti di giuoco. Partita veloce, interessante, dibattuta con accanimento, in qualche momento anche con asprezza. Due squadre sane e piene di energia, ma tutt'altro che perfette nel loro modo di manovrare. Superiorità tecnica complessiva del Torino. Risultato giusto. Il Genova è una bella squadra, come intelaiatura. Buona parte dei suoi uomini è di levatura superiore alla media. L'attacco, lanciato, dovrebbe partire come una fionda, se non fosse che alcuni dei suoi elementi giuocano più d'estro che di metodo e continuità. Bertoni, l'uomo dalla fragile forma, si trova in un momento buono. Ed a posto è pure Marchi nell'estrema difesa. Questo Genova ha ceduto lottando a denti stretti, e nelle sue file, se Allasio si è corretto di diversi difetti, Trevisan continua a commettere gli stessi errori dello scorso anno.

Per quanto riguarda il Torino, questa partita segna un progresso tecnico rispetto a quella colla Juventus. A metterai in carreggiata, la squadra ha faticato. Tutta una serie di passaggi errati nella direzione e nella dosatura hanno fatto da freno nel primo tempo al rendimento della prima linea. Poi, dapprima a sprazzi ed in seguito con maggior continuità, il lavoro degli avanti è diventato più fluido. Mazzola e Loik, gli uomini da cui il pubblico torinese molto si attende, hanno continuato nella via ascensionale. Oramai, la loro crisi di adattamento dovrebbero esser prossimi a superarla del tutto. Buona, nel suo carattere speciale, la partita di Ellena. Cassano sta lottando come un gladiatore. La squadra tutta, ad un certo momento del secondo tempo, quando cioè si è sentita la vittoria nelle mani, ha avuto un periodo di fulgore: come se, liberata alfine dall'ansia del risultato, potesse spaziare, muoversi, essere se stessa. Un periodo breve, una parentesi, che è una specie di indice delle possibilità avvenire.

L'arbitraggio dell'incontro non ha soddisfatto il pubblico ed ha lasciato perplessi i critici. Giornate nere ne hanno tutti. Giornata semiserena, campo in ottime condizioni, nessun incidente.

Vittorio Pozzo

presa da Cicchiati per l'Udinese. Arbitro Geracci.

*Pisa-Modena 3-0. — Il Pisa ha dimostrato una chiara superiorità sugli avversari segnando al 5' con Faccenda e con lo stesso giuocatore all'11'. Nella ripresa al 26' segnava Vigo. Arbitro Carpani.

*Pescara-Brescia 1-1. — Il Pescara si è veduto privato della vittoria dalla sfortuna. Infatti, subito dopo la prima rete segnata al 16' da Redioni, un bellissimo tiro di Guarneri era respinto dalla traversa. Il Brescia riusciva a pareggiare al 2' della ripresa con Tontodonati. In complesso un giuoco abbastanza vivace ma poco interessante.

*Palermo-Fanfulla 3-0. — Superiorità netta dei palermitani, specialmente nel primo tempo, durante il quale segnavano tre bellissimi punti senza mai essere minacciati seriamente dagli avversari. Le reti sono state ottenute da Antolini al 10', da Tozzi, su rigore, al 20, e al 25' da Diguni. Nella ripresa il Fanfulla ha reagito vigorosamente tanto che Amoretti doveva prodursi in diverse ottime parate.

*Savona-Anconitana rinviato.

Risultati vari

TORINO. - Staffetta del Ventennale, cicl., GG. FF., km. 296 in cinque frazioni. Classifica: 1. Gil D. Pini (Fusaro, Coraglia, Toigo, Beltramo, De Giorgis) in 8.12'17", media 36,097; 2. Scaraglio, a 15'45"; 3. Sonzini; 4. Maramotti; 5. Pinerolo.

MANTOVA. - Coppa Nuvolari, cicl., cat. dilettanti: 1. Pasini (Gil Forlì) km. 95 in ore 2.45 media km. 36,340; 2. Ferrari A.; 3. Saponi; 4. Pozzi.

MILANO. - Campionato nazionale di decathlon: 1. Paolone (Guf Napoli) p. 6335; 2. Bastino (Dop. Fiat Torino); 3. Mercatali; 4. Branconi (D. F. Torino); 5. Gritti; 6. Veglia.

MILANO. - Giro podistico di Milano a staffetta (km. 25): 1. Dop. Ansaldo Genova (Vitali, Vitale, Pederzoli, Malachina, Gennaro) in 1.19'12"4/5; 2. Giglio Rosso 1.19'26"; 3. Oberdan P. P. Milano; 4. Dop. Fiat Torino.

ROMA. - Trofeo Vitalini Sacconi (bocce): 1. Livorno (Cini, Pogni, Canova, Corsi); 2. Torino (Autunno, Loda, Di Giovanni D., Di Giovanni A.); 3. Ravenna. - Coppa Enzo Fusco (tiro alla fune): 1. Dop. Cogne Aosta (Lusar, Boche, Collombo, Agnelli, Gallo, D'Alesio, Sitto, Spader) p. 4; 2. Dop. Ghedini, Bologna. Nelle gare di tiro alla fune la coppa del Segretario del Partito è stata assegnata al Dop. Allamont (Aosta).

NOTIZIARIO

Per la Coppa Brian, ritiratosi il Tennis Parioli, si è effettuato ieri un solo incontro di doppio, quello che opponeva i fratelli Del Bello a Scribani e Schiavo. Ecco il risultato: Del Bello R. - Del Bello M. b. Scribani - Schiavo 6-1, 6-2, 7-5.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, mancava all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF. PROF. DOTTOR

Guido Bustico

Ne danno angosciati il doloroso annunzio la moglie **Bianca Cheraux**, le figlie: Prof.ssa **Isa** col marito **Vittorio Donini** e la piccola **Bianca Maria**, Dott.ssa **Giorgia** col marito Dott. **Luigi Nobili**, le sorelle **Evangelia, Tina** e **Sestilia**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 corr. alle ore 10 partendo da Piazza Statuto 26. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-489

Il 25 corrente in Arquata Scrivia è mancata all'affetto dei suoi cari

Clelia Taverna Ved. Rosi

Ne danno il tristissimo annuncio: i figli dottor **Nino, Rosa** con il marito **Gianaugusto Vitelli** prefetto di Pavia e figlie; i fratelli ing. **Giovanni, Plinio** e consorte, **Maria Bonardi** e consorte, il cognato dottor **Mario Rosi**, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avverranno in Arquata martedì 27 corrente alle ore 11.

Non fiori ma preghiere.

Impr. Fr.lli Bertolotti, c. Roma, Alessandria

Munita dei Conforti Religiosi è mancata al figlio **Agostino**, alla nipote **Vanna** e a quanti l'amavano

Natalina Rinone ved. Bosia

di anni 81

I funerali avranno luogo martedì 27 corr., alle ore 10 partendo da via Canova 52, indi la cara Salma proseguirà per Asti per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Pompe Funebri Camerini - Tel. 44-020

MEMENTO

Nel 3° anniversario della sua dipartita, martedì 27 corr., ore 8.30, 9, 10, 11 saranno celebrate Messe in suffragio del compianto **GUIDO PETITI** nella Parrocchia della Crocetta (Altare Sacro Cuore). 21006

Le necrologie si ricevono anche all'apposito sportello nel salone de «La Stampa», in via Roma, in qualunque ora del giorno, e fino all'una di notte.

FISARMONICHE
STRADELLA
Fratelli Crosio
di fama internazionale
Voci in pelle
mantice brevettato
NEGOZIO DI FIDUCIA
SAIR VIA XX SETTEMBRE 3
VENDITA RATEALE
INSEGNAMENTO GRATUITO

IL CASSIERE IDEALE

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma che invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmetteranno ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti. (62

Dichiarazione di assenza

I sigg. Rinaudo Giuseppe, Caterina e Carlo fu Giuseppe di Rossana hanno fatto istanza al Tribunale di Cuneo per dichiarazione di presunta morte del loro genitore RINAUDO Giuseppe fu Carlo, già residente in Rossana e da oltre trent'anni trasferitosi in America del Nord senza dare notizie di sè. Chiunque avesse ad opporsi alla dichiarazione stessa è invitato a far pervenire notizie del predetto e presentare la relativa opposizione entro mesi sei dalla pubblicazione fatta a norma di legge, alla Cancelleria del Tribunale.

Cuneo, 2 ottobre 1942-XX.

Avv. L. Vincis.

Un libro d'attualità:
IL CITTADINO RURALE
Guida pratica per la coltivazione familiare dell'orto, del giardino e della bassa corte
3000 mq. di terreno 10000 lire di reddito
di MARIO BERSELLINI
E' il libro per i cittadini, per i lavoratori del braccio e della mente, per i pensionati, le spose, le madri che vogliono migliorare le condizioni di vita della loro famiglia, e far crescere sani, robusti e disciplinati i loro figli.
Richieste alla Libreria della Stampa Commerciale, via dell'Orso, 8, Milano. - Pagine 360; prezzo L. 23 e L. 25 per spedizione raccomandata.

Istanza per dichiarazione di morte presunta

E' stata presentata istanza al Presidente del Tribunale di Torino per la dichiarazione di morte presunta di Castagno Chiaffredo, Pietro e Giorgio fratelli fu Giovanni e fu Tribolo Domenica, nati in Bagnolo Piemonte rispettivamente il 12-XII-1885, il 28-VII-1892 ed il 31-VII-1894, ivi residenti, emigrati nell'America del Sud. Chiunque abbia notizie degli scomparsi è invitato a farle pervenire entro sei mesi al Tribunale di Torino. 20456

Avv. Zeffirino Guerresi

La Juventus non riesce a far giuoco ed è battuta nel finale dal Liguria per 1-0

LIGURIA: Venturini; Tabor, Parena; Tortarolo, Pisano, Sandroni; D'Alconzo, Fiorini, Diotalevi, Silvestrelli, Alghisi.

JUVENTUS: Peruchetti; Foni, Varglien II; Depetrini, Parola, Locatelli; Bellini, Magni, Meazza, Lushta, Sentimenti III.

Fois. Spett.: 6.000; Inc.: 35.000.

(DAL NOSTRO INVIATO)

Genova, 26 ottobre.

Il Liguria ha segnato fortunosamente negli ultimi minuti di giuoco in una furiosa mischia nata da una punizione a due calci concessa a pochi metri dalla porta, tuttavia la sua è stata una vittoria legittima. Nei due tempi della caotica partita i rossoneri hanno giuocato con una volontà, una decisione ed uno spirito nettamente superiore a quelli dei juventini; hanno sfiorato più volte il successo, mancato sin dall'inizio un rigore e meritata infine la vittoria.

La delusione grossa è stata la Juventus a fornirla. Mancando Borel, per il quale si è attesa invano sino all'ultimo momento la autorizzazione a giuocare, l'attacco bianconero è risultato privo del suo miglior elemento ed inutilmente si sono operati in esso spostamenti miranti a migliorarne il funzionamento. Ancora una volta la prima linea è stata insufficiente al suo compito, sì che mediana e difesa hanno avuto un superlavoro al quale hanno retto con affanno, correndo grossi rischi e finendo per cedere quando, nonostante tutto, il pareggio sembrava ormai raggiunto. Una Juventus lontana le mille miglia da quella che tanto bene s'era portata a Venezia quindici giorni or sono ed inferiore anche a quella che s'era battuta animosamente contro il Torino. Lushta, preoccupato ancora della sua contusione, è stato letteralmente nullo tanto alla mezz'ala quanto al centro ed all'estrema; Magni ha lavorato molto con poco costrutto; Sentimenti all'ala sinistra non ha avuto spunti efficaci e le sole cose giudiziose le ha fatte Meazza, che ha insistentemente cercato con esatti passaggi, di mettere i compagni in condizione di poter segnare. Così la difesa del Liguria, che è forte in Tabor ed in tutta la mediana, ha bloccato senza difficoltà l'ansimante giuoco d'attacco juventino e la prima linea rossonera, ben sorretta ha potuto condurre molte azioni e minacciare piuttosto seriamente la porta difesa da Peruchetti. L'orgasmo, la precipitazione, la scarsa precisione, hanno poi impedito agli avanti del Liguria di trarre più copiosi frutti dalla loro pressione. La squadra sampierdarenese è ancora quella della tradizione: poca tecnica e molto slancio.

Il Liguria avrebbe dovuto segnare sin dai primi minuti di giuoco, tanto l'impeto dei suoi attaccanti scombussolò subito la difesa bianconera. Al 4' Fiorini arrivò su di un centro di Alghisi ed essendo perfettamente libero trovò modo di tirare in pieno sul portiere. Un minuto dopo, ancora su centro di Alghisi, Depetrini commise in area un evidente fallo di mani e l'arbitro, aperte le braccia come per far capire che non c'era modo d'indulgere, fischiò per il rigore. Tiro fiacco di Silvestrelli e comoda parata di Peruchetti. In fondo le cose non andavano male per la Juventus se, dopo aver corso così seri pericoli, si trovava ancora a rete inviolata. Andava male invece l'impianto del giuoco. Sul terreno secco e con la palla leggera che rimbalzava a piacer suo, erano spesso negli imbarazzi i difensori e gli avanti, nonostante Meazza si sforzasse di mettere un po' d'ordine, non c'era verso che s'imbastisse un'azione, che partisse un bel tiro. Da una parte e dall'altra si collezionarono solo dei calci d'angolo, tutti senza esito. Alla mezz'ora Lushta e Meazza si scambiarono il posto, ma non per questo l'attacco divenne più incisivo. Le occasioni migliori per segnare le ebbe ancora il Liguria e Peruchetti proprio allo scadere del tempo dovette buttarsi sui piedi di Silvestrelli per impedirgli di segnare da pochi passi.

La confusione s'accentuò ancora nella ripresa, con sempre più intensi attacchi del Liguria ed una difesa juventina basata unicamente su forti rinvii. I rossoneri fecero maturare e poi sciuparono altre situazioni da rete; si batterono ancora calci d'angolo in serie; si ebbe un nuovo schieramento juventino con, da destra a sinistra, Lushta, Magni, Meazza, Sentimenti e Bellini; l'arbitro al 28' annullò un punto di Alghisi per un precedente fallo di mano; al 35' Peruchetti sbrogliò una paurosa mischia ed al 38' rispose con una splendida parata ad un tiro al volo di Fiorini. Il Liguria premeva, ma il tempo passava senza che riuscisse a segnare e pareva proprio che i rossoneri non potessero spuntarla. L'arbitro chiuse un occhio su di un paio di falli verificatisi in area juventina ma poi, temendo di essere stato troppo indulgente, concesse, al 41', per una uscita di Peruchetti che mandò Diotalevi a gambe levate, la punizione a due calci dalla quale doveva sortire il gol. La palla, piazzata a sette od otto metri dalla linea della porta, venne battuta da Silvestrelli ed in un groviglio d'uomini fu poi Pisani a metterla in rete. La Juventus ebbe allora uno scatto di reazione, sfiorò il pareggio con un tiro di Meazza, ma non risalì lo svantaggio.

Brutta partita, nella quale non s'è visto giuoco, ma solo un arrembaggio da parte del Liguria (al quale non va però negato l'elogio per il cuore con il quale ha lottato) ed una non ordinata difesa da parte della Juventus. La squadra bianconera ha bisogno di rimettersi in sesto, di riacquistare fiducia, di riavere quel Borel sul quale è gravata ieri una punizione che, a ragionare con buon senso, è apparsa ingiusta, esagerata e forse anche... illegale.

Luigi Cavallero

La Serie C

Girone D: Saronno-*Redaelli 5-3; *Caproni-Abbiategrasso 4-0; *Visa-Pavia 1-1; Gallaratese-*Pirelli 4-2; Legnano-*Varese 1-0; *Domodossola-Sparta 4-0. Ha riposato Vigevano.

Girone E: *Aosta-Sanremese 3-3; *Biellese-Cuneo 2-1; Casale-*Cinzano 3-1; *Ivrea-Settimese 3-2; *Vercelli-Asti 2-0; *Savigliano-Acqui 2-1.

Girone F: *Cecina-Derthona 2-1; *Carrarese-Cavagnaro 3-0; *Pontedera-Forte dei Marmi 4-2; *Dop. La Spezia-Entella 0-0; Ilva Novi-*Empoli 1-0; S.G.E.M.-*Rapallo 5-1.

Livorno 2 - Atalanta 0

Assirelli; Delbianco, Lovagnini; Spagnoli, Capaccioli, Tori; Piana, Stua, Raccis, Zdarich, Degano. — Lanfranco; Mamoli, Citterio; Bonilauri, Lamanna, Schiavi; Stombelli, Zandali, Cassani, Tabanelli, Ge.

Scotti.

BERGAMO. — La vittoria del Livorno è stata facilitata anche da una Atalanta sconclusionata, comunque è stata chiara e meritata. Si deve all'abilità di Lanfranco se il punteggio è rimasto modesto. Il Livorno ha segnato la sua prima rete al 24' su azione dell'intera prima linea conclusa da Raccis da pochi metri. Nella ripresa l'Atalanta, pur combinando qualche cosa di buono a metà campo, non ha mai messo in pericolo la rete livornese; viceversa le discese della squadra amaranto hanno quasi sempre causato una certa apprensione, e, proprio a pochi minuti dal fischio finale, Piana con un tiro nell'angolo basso ha segnato la seconda rete. Del Livorno, svelto, sbrigativo e corretto vanno elogiati tutti e in particolare le due ali. Dell'Atalanta solo Lanfranco si è dimostrato nel pieno dei suoi mezzi. Cassani sin dall'inizio è finito all'ala infortunato.

Lazio 3 - Ambrosiana 1

Siena; Romagnoli, Monza; Fazio, Ramella, Ferri; Koenig, Pisa, Piola, Flamini, Puccinelli. — Cafmo; Bevoli, Passalacqua; Battaia, Milani, Mattica; Fabbri, Demaria, Romitti, Baldini, Candiani.

Zelocchi. - Spett. 15.000. - Inc. 150.000.

ROMA. — Le squadre, scese in campo a ranghi incompleti (l'Ambrosiana lamentava l'assenza di ben cinque titolari), hanno svolto un gioco attraente e vivace nel primo tempo; nella ripresa le azioni sono apparse meno spettacolari e più di un giuocatore ha accusato stanchezza. La Lazio ha attaccato in prevalenza; l'Ambrosiana ha però reagito ed è stata la prima a mettere in serio pericolo la rete difesa dal promettente Siena. Non erano infatti trascorsi tre minuti dall'inizio che Candiani, su punizione dal limite, colpiva violentemente la traversa. Poco dopo Romitti sciupava una buona occasione per soverchio indugio nel tiro. Poi la Lazio dava maggiore incisività alle sue offensive e al 19' Piola, incuneandosi fra i terzini li superava e con un tiro secco segnava il primo punto. Netta prevalenza della Lazio e al 25', su passaggio di Puccinelli, Piola realizzava ancora con un tiro a volo di rara fattura e precisione. Reazione dell'Ambrosiana che per un soffio falliva il bersaglio azioni vivaci da ambo le parti finchè al 45' Fabbri da pochi metri infilava la rete di Siena.

Nella ripresa il giuoco si infiacchiva; la Lazio sciupava due occasioni d'oro con Piola a tu per tu con Caimo. La superiorità dei laziali si concretava con un terzo punto segnato ancora da Piola al 38'.

Fiorentina 3 - Milano 1

Griffanti; Buzzegoli, Furiassi; Valcareggi, Avanzolini, Poggi; Penzo, Michelini, Bellano, Gei, Suppi. — Sacchi; Boniforti, Zorzi; Antonini, Gallo, Galimberti; Del Medico, Morselli, Cappello, Corbelli, Begni.

Scorzoni. - Spett. 4000.

MILANO. — La Fiorentina ha superato il Milano per armonia e equilibrio di giuoco, con atleti più pronti e scattanti che meglio si destreggiavano sul terreno allentato. Il Milano, con l'esordiente sedicenne Sacchi in porta, in sostituzione di Rossetti assente per la morte della madre avvenuta sabato, ha avuto una giornata incolore in tutte le linee. Inoltre, dei tre gol subiti due si devono all'imperizia del portiere.

La Fiorentina è passata in vantaggio al 21' con una rete imparabile di Bellano. Nonostante la lieve prevalenza di attacchi del Milano, ancora la Fiorentina ha segnato con Suppi, al 42', mentre Sacchi si lasciava sfuggire la palla fra le braccia. All'ultimo minuto del primo tempo Boniforti ha colto l'unico punto del Milano, su calcio di rigore. Nella ripresa giuoco d'impegno ma senza idee del Milano, guardingo in difesa e veloce all'attacco quello della Fiorentina, che ha aumentato il punteggio al 2' con un tiro di Gei e ancora con la... complicità di Sacchi. La Fiorentina ha spostato pochi minuti dopo l'inizio Gei al centro, Bellano all'ala destra e Penzo alla mezz'ala sinistra.

La Roma in formazione incompleta resiste al migliorato Venezia: 0-0

VENEZIA: Fioravanti; Tortora, Di Gennaro; Arienti, Puppo, Linzi; Alberti, Pernigo, Oliviero, Petron, Alberico.

ROMA: Masetti; Brunella, Acerbi; Donati, Coscia, Bonomi; Krieziu, Cappellini, Amadei, Iacobini, Pantò.

Galeati. Spett.: 12.000; Inc. 80.000.

Venezia, 26 ottobre.

La Roma è uscita imbattuta dal campo di Sant'Elena e di tale risultato può considerarsi paga, non perchè non si sia meritata la divisione della posta, ma perchè la formazione di ripiego con cui aveva dovuto affrontare un Venezia migliorato faceva dubitare che potesse sostenerne l'urto senza danno. Venuta a Venezia senza Borsetti e avendo dovuto rinunciare anche a Mornese, messosi a letto appena giunto per un forte attacco influenzale, ha dovuto spostare Coscia a centromediano per cui la prima linea è stata privata di un altro prezioso elemento che Iacobini ha cercato di sostituire con molto impegno. Il Venezia, dal canto suo, mancava di Stefanini, che ha avuto un valido sostituto in Linzi, ma aveva in più Alberico, che è stato il più attivo e brillante fra gli attaccanti. Non ha del tutto soddisfatto invece l'esperimento Oliviero al centro, tanto è vero che dopo venti minuti della ripresa Pernigo riprendeva il suo posto abituale, mentre Oliviero veniva spostato all'estrema sinistra e Alberico a mezzo destro.

E' stata una partita vivacissima, giocata col massimo impegno da entrambe le squadre che hanno svolto una mole considerevole di lavoro, ma, pur nell'incessante alternarsi degli attacchi condotti sempre con decisione, le porte sono rimaste inviolate.

La Roma ha denunciato nello svolgimento del gioco la precarietà della sua inquadratura, tuttavia ha avuto buoni periodi di netto predominio durante i quali ha messo in mostra un gioco piacevole di ottima fattura. Solidissima in difesa, dove è emerso l'autoritario Brunella, efficace la mediana, è sembrata piuttosto slegata all'attacco e soprattutto inconcludente.

Il Venezia, per quanto sia apparso migliorato rispetto all'incontro con la Juventus, è lungi tuttavia dall'aver trovato l'indispensabile coesione. E' una squadra non ancora bene assestata, che non riesce ad avere un proprio sistema di gioco. Le individualità hanno il sopravvento sul complesso, infatto quel tanto di buono che il Venezia è riuscito a far vedere è stato il frutto di azioni personali di Alberico e di Petron e quest'ultimo con Alberti è stato l'unico a tentare qualche volta il tiro a rete.

Lo Spezia solo al comando nel torneo dei cadetti

Classifica: Spezia p. 7; Napoli 6; Cremonese, Brescia, Padova, Udinese, Pisa, Palermo 5; Novara, Alessandria, Pro Patria 4; Fanfulla, Anconitana, Modena 3; Savona, Siena 2; Mater, Pescara 1.

*Novara-Napoli 0-0. — Partita bellissima, combattuta e veloce, giocata per tutti i 90' con cavalleria. Alla maggiore aggressività del Novara, il Napoli ha opposto la ferrea difesa dei due terzini. Arb. Cassini.

*Pro Patria-Alessandria 1-1. — I grigi, alla mezz'ora della ripresa, su di una delle loro poche discese in area bustese, hanno infilato la rete di Favini con un tiro di Maccarino. Solo allo scadere del termine i bustesi hanno pareggiato per un calcio di rigore tramutato da Boniforti.

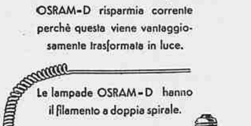
Spezia-*Cremonese 3-0. — I punti sono stati segnati al 6' da Castigliano, al 13' da Costanzo e al 20' da Coltella. Arb. Biancone.

*Siena-Mater 4-0. — Dopo un primo tempo durante il quale le numerose azioni dei senesi venivano frustrate dalla difesa romana, i toscani nella ripresa passavano decisamente all'offensiva segnando al 4' con Ulivieri, al 25' con Ciangolini, al 29' con Pellegatta e al 36' con Biagiotti. Arbitro Zilli.

*Udinese-Padova 1-1. — Partita interessante, caratterizzata da un gioco equilibrato. Del Padova ottimo il portiere; dell'Udinese si sono imposti i terzini e la mediana. I punti sono stati segnati al 38' del primo tempo da Conti per il Padova; al 9' della ripresa da Cicchiati per l'Udinese. Arbitro Geracci.

Del prodigio della Lampada Osram

Come una buona stufa risparmia carbone, utilizzandolo economicamente, così la lampada OSRAM-D risparmia corrente perchè questa viene vantaggiosamente trasformata in luce.



Questo significa: Minor consumo di corrente alta efficienza luminosa.

LAMPADE OSRAM-D molta luce e poco consumo

G 7

BUONI DEL TESORO NOVENNALI

Gli Elenchi ufficiali delle estrazioni **Buoni del Tesoro 1949** e prima Emissione 1950 eseguite nel maggio-giugno 1942 in Roma; e gli elenchi dei premi sorteggiati nelle estrazioni precedenti, dei quali non è stato chiesto il pagamento a tutto il mese di aprile 1942, sono pubblicati nel n. 13 del MONITORE DEI PRESTITI del 16 luglio 1942.

L'Elenco ufficiale dell'estrazione **Buoni del Tesoro 1950** (seconda Emissione) eseguita nel febbraio 1942 in Roma, è pubblicato nel n. 4 del MONITORE DEI PRESTITI del 28 febbraio 1942.

L'Elenco ufficiale dell'estrazione **Buoni del Tesoro 1950** (seconda Emissione) eseguita nel luglio 1942 in Roma, è pubblicato nel n. 14 del MONITORE DEI PRESTITI del 31 luglio 1942.

L'Elenco ufficiale dell'estrazione **Buoni del Tesoro 5 % 1951** (prima Emissione) eseguita nel settembre 1942 in Roma, è pubblicato nel n. 17 del MONITORE DEI PRESTITI del 30 settembre 1942.

Chiedere copia di ogni numero del giornale (L. 1,— ciascuna) alla Amministrazione: Via Giovasso, 4 - Milano. (Abbonamento al giornale L. 16,— annue). Verifica gratuita per tutte le estrazioni agli abbonati.